

PROGRAMMA

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITÀ CULTURALE

OLTRE IL TEMPO

Gli anniversari come memoria e ricordo tra sentimenti e emozioni
Il 2024 cento anni dalla morte del Maestro Giacomo Puccini



EUROPA/EUROPE

PROGRAMMA
 IL FILO DI ARIANNA:
 ARTE COME
 IDENTITÀ CULTURALE



Associazione I.C.S.

International Communication Society

Sede Legale: Via Paolo Buzzzi 46 E

00143 Roma

Corrispondenza:

c/o Presidente Augusta Busico

Via San Quintino, 5 – Pal. C

00185 Roma

C.F. e IVA 03649021007

Tel. 335376186

Fax: +06 77206257

e-mail: icsociety@libero.it

sito web: www.icsociety.eu

A. Gli anniversari

L'anniversario è un giorno ben preciso dell'anno che commemora un avvenimento accaduto nel passato proprio in quel determinato giorno: sono quindi date importanti per ognuno di noi, per ricordare ciò che è avvenuto in passato, ma anche e soprattutto momenti potenti per evolvere interiormente, per portare luce riguardo ad un avvenimento, per voltare pagina e proseguire la nostra esistenza con più slancio. I giorni che precedono o seguono un anniversario e l'anniversario stesso sono, quindi, occasioni importanti di sguardo interiore, di comprensione di noi stessi e della nostra famiglia, di conoscenza della storia del mondo. L'importanza dell'anniversario, infatti, non riguarda solo l'individuo ma anche la società e i suoi avvenimenti.

B. Il 2024: Cento anni dalla morte del Maestro Giacomo Puccini

Puccini è e resta soprattutto un compositore moderno, pur senza rinunciare al dono, tutto italiano, della melodia. Le sue armonie e le sue orchestrazioni rivelano la perfetta conoscenza della musica a lui contemporanea ravvivata dalla cantabilità italiana e messa al servizio di una idea drammaturgica forte e spesso tragicamente incisiva. Le sue eroine femminili, dalla fatua Manon alla passionale Floria Tosca, dalla ingenua e sognatrice Cio Cio San alla candida Liù che si sacrifica per amore si scostano dai modelli ottocenteschi anche perché ad essere cambiato è il contesto sociale ed i suoi librettisti: infatti ricorre ad ambientazioni esotiche e molto diverse tra loro, dalla Francia settecentesca della Manon Lescaut di Prevest o dalla Ville Lumière degli squattrinati artisti di Bohème alla Roma papalina dell'età napoleonica di Sardou per Tosca, sino a terre lontane come la nuova frontiera americana della Fanciulla del West, il Giappone della Madama Butterfly e il dorato Impero cinese del Sol Levante con la Città proibita di Turandot che si rifà alla fiaba di Gozzi.

Il segreto di Puccini è infatti di rendere commoventi storie che altrimenti sarebbero restate nei fondi delle biblioteche e di dare vita a personaggi stagliati a tutto tondo nelle loro perversioni o follie amorose, può essere definito il cantore dei sentimenti: infatti tocca direttamente i cuori della gente, basta sentire da qualsiasi parte del mondo Vissi d'arte o Nessun dorma o Un bel dì vedremo per sentirsi irretiti nel mistero insondabile dei sentimenti rappresentati. In fondo è lui l'ultimo popolare operista dei nostri tempi, l'ultimo a sopravvivere alla moria della trasformazione del melodramma e, secondo qualcuno, alla sua inarrestabile agonia. Ed è Turandot a siglare il definitivo divorzio tra pubblico e lirica contemporanea.

C. Differenza tra emozioni e sentimenti

Il filosofo e psicoanalista Umberto Galimberti nella sua opera "Il libro delle emozioni" chiarisce la differenza tra emozioni e sentimenti: due elementi strettamente correlati che però molto spesso vengono confusi e utilizzati nel linguaggio in maniera intercambiabile.

Le emozioni sono istintive, irrazionali e innate. Sono molto complesse e rappresentano la risposta fisica o cognitiva rispetto a uno stimolo esterno.

I sentimenti, invece, si apprendono solo attraverso l'esperienza: sono associazioni mentali che avvengono come conseguenza di un'emozione che si prova. Se l'emozione è universale, il sentimento è privato e unico, dipende tutto da chi lo prova.

Se ad esempio due soggetti sentono la stessa emozione, potrebbero poi trasformarla in due sentimenti differenti: questo dipenderà esclusivamente dalla persona e dalla situazione in cui ci si trova.

Quindi in conclusione potremmo dire che le emozioni sono intense e temporanee, guidate dagli eventi; mentre i sentimenti sono più blandi e duraturi, innescati da un'emozione provata.

I sentimenti si apprendono. Gli antichi imparavano i sentimenti attraverso le storie mitologiche. Se guardiamo alla storia greca ci ritroviamo tutta la gamma dei sentimenti possibili, Zeus il potere, Afrodite l'amore, Atena l'intelligenza, Apollo la bellezza, etc. C'era tutta la fenomenologia dei sentimenti umani. ***Noi invece li impariamo attraverso la letteratura, che è il luogo dove si apprende che cosa sono il dolore, la noia, l'amore, la disperazione, il suicidio, la passione, il romanticismo. Ma se la letteratura non viene "frequentata" e i libri non vengono letti, se la scuola disamora allora il sentimento non si forma. E se la cultura non interviene, i ragazzi rimangono a livello d'impulso o al massimo di emozione.***

Da qui la necessità di educare al sentimento, a partire dalle favole per bambini dove si impara cosa è bene e cosa è male, e poi, crescendo, con la scuola dove si apprende dalla letteratura tutta la gamma dei sentimenti, i loro nomi e i loro possibili percorsi. E solo grazie a questo corredo culturale si acquisisce quella sensibilità psichica capace di distinguere il bene dal male, l'amore dall'odio, la partecipazione dall'indifferenza.

D. Per una didattica del melodramma. Idee e percorsi (Giorgio Pagannone)

La funzione formativa del melodramma all'interno del curricolo scolastico non si esaurisce in quella culturale, ossia la conoscenza dei capolavori del passato, ma si estende senz'altro a quella affettiva, consente di alimentare e nutrire la propria sfera sentimentale attraverso la conoscenza di passioni, conflitti, vicende esemplari, rinforzati e allo stesso tempo sublimati dalla musica. Aggiungerei anche la funzione estetica, visto che l'opera è, per l'appunto, una rappresentazione idealizzata, formalizzata delle passioni: «le passioni, violente o meno, non devono mai essere espresse in modo da causare disgusto, e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve mai offendere l'orecchio, bensì dar piacere, ossia rimanere sempre musica» (Mozart).

I percorsi didattici mirano a promuovere e favorire l'azione didattica degli insegnanti, sensibilizzandoli all'importanza di un'educazione degli studenti al teatro musicale, all'opera lirica quale lavoro complessivo di talenti e professionalità diverse, favorendo la possibilità di approcci interdisciplinari.

Alcuni percorsi didattici con le opere di Puccini

- I protagonisti/e delle opere nascondono e svelano sentimenti che appartengono al nostro presente molto più di quanto noi possiamo immaginare;

- Le figure femminili rappresentano l'intero universo delle passioni;

- Le storie e i personaggi delle opere di Puccini ci permettono di conoscere luoghi e culture di molti paesi del mondo

- Le professioni e l'imprenditorialità nell'opera lirica

- Con una visita al Museo di Villa Puccini, ripercorrere la vita e le opere del Maestro.

- Introdurre alla conoscenza di un'opera lirica tramite narrazione e musica

La scienza delle emozioni

Non possiamo trascurare l'apporto scientifico delle ricerche sull'origine delle nostre emozioni e i meccanismi che le regolano. Ne ha trattato anche un grande divulgatore scientifico come Piero Angela, nella pubblicazione "La scienza dell'amore: ti amerò per sempre" e insieme a Bruno Bozzetto nelle pubblicazioni NOI E LA GELOSIA, NOI E LA PAURA, NOI E LA COLLERA - Piccole Istantanee per Conoscere se stessi e gli altri.

Si propone la trattazione di AMORE, ODIO, GELOSIA, PAURA, COLLERA (o altro) con brevi video o altra tecnologia di comunicazione.

E. PARTECIPAZIONE

Sono invitati a partecipare gli studenti delle Scuole secondarie statali e paritarie di primo e secondo grado.

I lavori potranno essere realizzati utilizzando le tecnologie della comunicazione (*Cd Rom, Internet, video, webquest, storytelling*) oltre che con il tradizionale prodotto cartaceo (in questo caso si chiede anche la realizzazione di una elaborato in *PowerPoint*). Il prodotto propriamente detto dovrà essere accompagnato da una presentazione di sintesi, al massimo di una cartella.

Sono ammessi alla selezione non più di 2 lavori per ogni Istituzione scolastica.

E' possibile allargare la partecipazione a studenti di altri Paesi europei, mediante gemellaggi, programmi Erasmus, o altre forme di collaborazione.

Comunicazioni: le adesioni devono pervenire entro il 27 febbraio 2024, l'invio dei lavori entro il 30 giugno 2024. Gli eventi di presentazione e premiazione avranno luogo dal mese di ottobre 2024.

Al ricevimento della scheda di adesione verrà inviata una scheda di partecipazione, da allegare al proprio lavoro.

C. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Inviare una e-mail a: icsociety@libero.it, oppure un fax al numero 0677206257.

D. PREMI

I Rappresentanti dei progetti selezionati saranno invitati agli eventi per la presentazione dei progetti stessi, e se provenienti da fuori sede usufruiranno del rimborso delle spese di viaggio e dell'ospitalità gratuita, ove necessaria.

A tutti i progetti selezionati saranno consegnati un Diploma ed una Targa.

I Premi per la Scuola e gli studenti consisteranno in borse di studio, strumenti tecnologici (computer e simili) e libri, anche per la Biblioteca scolastica.

Si aggiungeranno premi specifici messi a disposizione da Enti collaboratori e sponsor.

Per maggiori informazioni, il bando e la scheda di adesione potranno essere scaricate direttamente dal sito www.icsociety.eu.

Ente coordinatore: Associazione ICS International Communication Society APS

Tel. 335 376186; fax 06 77206257; e-mail: icsociety@libero.it

sito web: www.icsociety.eu